



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
REIC826006: CARPINETI-CASINA

Scuole associate al codice principale:

REAA826002: CARPINETI-CASINA
REAA826013: SCUOLA INFANZIA CASETTE
REAA826024: SCUOLA INFANZIA ARCOBALENO
REAA826046: SCUOLA INFANZIA FANTAMAGIA
REAA826057: SCUOLA INFANZIA PAULLO
REEE826018: SCUOLA PRIMARIA DON P. BORGHI
REEE826029: SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI
REEE82604B: SCUOLA PRIMARIA MONS. F.GREGORI
REEE82606D: SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI
REMM826017: SCUOLA SEC. I "IL TRICOLORE"
REMM826039: SCUOLA SEC. I "E. FERMI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Si riscontra pieno successo formativo degli alunni nella scuola primaria e secondaria di primo grado. La votazione conseguita all'esame di Stato è distribuita su tutta la gamma di valutazioni in modo equilibrato. Non si registrano abbandoni scolastici nell'Istituto comprensivo.

Punti di debolezza

I risultati scolastici si sono mantenuti generalmente positivi. Le famiglie con difficoltà socio-economiche faticano a portare avanti con regolarità i percorsi di supporto per gli alunni più fragili che manifestano maggiori difficoltà in ambito scolastico. Si osserva una leggera inflessione, rispetto alle medie regionali e nazionali, nelle votazioni eccellenti per la scuola secondaria di primo grado

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'esame di Stato è in linea rispetto ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge livelli generalmente superiori alla media, soprattutto nella scuola primaria. Gli studenti si distribuiscono in modo uniforme nei livelli di apprendimento. L'Istituto è riuscito a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza, in particolare alla scuola secondaria. I docenti, attraverso prove di livello per classi parallele e attività a classi aperte, promuovono l'omogeneità dei risultati. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è generalmente buono.

Punti di debolezza

Si osservano risultati inferiori per la lingua Inglese e un'elevata variabilità tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.



La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli studenti è generalmente positivo; le competenze sociali e civiche risultano sufficientemente sviluppate e i casi di comportamenti problematici sono limitati e vengono gestiti utilizzando le risorse disponibili a livello di plesso (insegnanti in compresenza e sostegno) con attività a piccolo gruppo. La scuola propone diverse iniziative per far raggiungere agli studenti una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza nelle prove INVALSI (primaria-secondaria di primo grado) registrano nel corso degli ultimi anni miglioramenti, mostrando così l'importanza del lavoro svolto dai docenti in quest'area e la necessità di continuare a lavorare per consolidare i risultati raggiunti. Risultano in calo gli alunni che non seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola.

Punti di debolezza

Il confronto tra i risultati a distanza nelle prove INVALSI mostra ancora una leggera flessione negativa soprattutto in italiano e lingua inglese. Ancora poco sistematica e dettagliata la restituzione da parte delle scuole secondarie di secondo grado dei risultati ottenuti dagli alunni provenienti dall'Istituto; questo non consente un'analisi precisa dell'effettiva percentuale di successi/insuccessi scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria si programma in relazione al curricolo d'Istituto e si progetta per dipartimenti, ambiti e classi parallele. Le metodologie e le attività vengono predisposte in riferimento ai bisogni e alle caratteristiche del contesto e degli alunni, tenendo conto anche degli stili di apprendimento. La scuola ha definito le competenze trasversali e interdisciplinari di riferimento per il curricolo nei diversi ordini di scuola. Lo stesso curricolo viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per le loro attività. L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa attraverso tematiche condivise, mirate ai bisogni degli alunni e rispondenti alle competenze chiave di cittadinanza. Si individuano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; i dati qualitativi sono raccolti e verificati in modo sistematico, i docenti attivano iniziative innovative e curano la documentazione. Si utilizzano dei modelli comuni a livello d'istituto, per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per gli alunni con DSA o altri BES. Criteri e strumenti di valutazione sono condivisi in ambiti/discipline, anche per classi parallele. In riferimento ai risultati degli alunni, si programmano interventi didattici (quali ad esempio laboratori e specifiche attività

Punti di debolezza

Il ricambio annuale di alcuni docenti richiede comunque un costante aggiornamento alle buone prassi didattico-educative fondate sulle competenze trasversali e interdisciplinari del curricolo d'Istituto e le pratiche di progettazione condivisa. La complessa progettualità, pienamente a regime, necessiterebbe di semplificazione delle procedure amministrative. Le attività di recupero dovrebbero potersi estendere a tutti i plessi.



progettuali) finalizzati al recupero, al potenziamento e al rinforzo della motivazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I modelli per la progettazione delle unità di apprendimento sono condivisi. I docenti si incontrano frequentemente in articolazioni differenti del collegio (per classi parallele, per ambiti disciplinari etc.). I docenti utilizzano prove e strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria sono previste alcune attività laboratoriali di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare. L'articolazione dell'orario scolastico è elaborata sulla base di criteri didattici ed è previsto l'utilizzo di laboratori e attività interdisciplinari per gruppi di alunni. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e/o DigitalBoard il cui utilizzo è inserito in modo diffuso nell'attività didattica. Nell'Istituto sono presenti tre ambienti digitali (nella scuola primaria di Casina e nelle due sedi della scuola secondaria di primo grado oltre ad un laboratorio mobile nella scuola primaria di Carpineti). Nell'ultimo anno sono stati predisposti tre laboratori di scienze (due nelle sedi della scuola secondaria e uno nella scuola primaria di Casina). L'Istituto partecipa a iniziative per il sostegno alla lettura, promozione della stessa e investe in proposte didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti. Negli ultimi anni si è attivato anche un percorso di formazione interna basato sulle competenze dei docenti. Le commissioni e i gruppi di lavoro si riuniscono alla presenza delle funzioni strumentali e/o referenti che hanno ormai consolidato la loro esperienza nei diversi ambiti di funzionamento della scuola. La Scuola promuove la restituzione alla comunità delle

Punti di debolezza

Diverse aule hanno ancora un assetto statico e tradizionale. Non sempre vengono sfruttate tutte le potenzialità didattiche degli strumenti digitali disponibili in tutte le aule. L'accessibilità delle palestre non è sempre agevole per i plessi periferici che devono raggiungerle utilizzando i pulmini comunali. Dovrebbero essere maggiormente valorizzati gli ambienti laboratoriali.



esperienze innovative attuate all'interno della progettazione didattica. In ambito relazionale sono definite regole di comportamento condivise con alunni e famiglie; l'Istituto promuove il rispetto di tali regole in un'ottica inclusiva. In caso di comportamenti problematici la scuola interviene in modo tempestivo con azioni di rete e, per le situazioni più complesse, si può avvalere del supporto della psicologa scolastica. Di fronte a situazioni di disagio relazionale e di comportamenti oppositivi da parte di alcuni alunni, la scuola ha attivato progetti mirati con utilizzo di diverse risorse (organico potenziato, formazione dei docenti e consulenze specifiche inclusa l'equipe territoriale psico-pedagogica). Nei diversi plessi prevale un consolidato rapporto improntato alla serenità delle relazioni (tra gli alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e genitori) e si organizzano momenti di confronto con gli alunni e con le famiglie per favorire conoscenza e condivisione di processi formativi (incontri a conclusione di progetti o legati a particolari fasi della vita scolastica es. iscrizioni, orientamento, esami finali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti stranieri e con disabilità nell'ottica del Progetto di Vita. La scuola individua annualmente una Funzione Strumentale dedicata in modo specifico all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; i due docenti coordinatori dell'area diventano importanti punti di riferimento per l'Istituto (con particolare utilità per gli insegnanti di nuova nomina) ed è anche attiva una commissione che si occupa dei processi di inclusione ed integrazione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori a coppie, tutoring, peer to peer, cooperative learning, classi aperte. L'Istituto ha elaborato modelli condivisi di documentazione (PEI/PDP); la stesura, il monitoraggio e l'aggiornamento di tali documenti avvengono con regolarità nei primi mesi dell'anno scolastico in modo collegiale. La scuola si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attivando costanti azioni di supporto: psicologo scolastico, progetti personalizzati, coinvolgimento degli enti locali (servizio di assistenza sociale) o di altre associazioni di volontariato. Sono previsti inoltre percorsi di accoglienza e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Dallo scorso anno è stato attivato un percorso rivolto ai genitori

Punti di debolezza

Occorre rafforzare alcuni interventi di supporto alla scuola a livello territoriale (mediatori culturali, educatori in orario curricolare, produzione di modulistica tradotta in diverse lingue, ecc.). Manca un aggiornato protocollo di accoglienza per alunni stranieri condiviso a livello d'Istituto. Non sempre le modalità organizzative dell'AUSL si conciliano con le necessità didattiche della scuola. Si ritiene utile una maggiore disponibilità alla collaborazione da parte degli operatori del servizio di neuropsichiatria per una sistematica osservazione dell'evoluzione dei singoli alunni e per supportare la scuola con efficaci strategie d'intervento, già in fase di programmazione iniziale. Si osserva però un certo miglioramento nei tempi dei percorsi diagnostici. Si riscontrano alcune difficoltà ad organizzare percorsi pomeridiani di supporto per alunni con BES. Si riscontrano ancora difficoltà nel trovare docenti supplenti che siano specializzati sul sostegno.



(in particolare a quelli degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) e agli insegnanti, volto alla reciproca conoscenza e alla condivisione di strumenti che possano aumentare la qualità di vita di tutti i bambini, soprattutto quelli in difficoltà. All'interno dell'orario curricolare si organizzano gruppi di recupero in varie aree disciplinari per alunni in svantaggio socio-culturale grazie alle ore di compresenza e ai docenti di potenziamento. In alcuni plessi si attivano progetti di supporto allo svolgimento dei compiti pomeridiani gestito da personale interno o in collaborazione con associazioni del territorio. Di valido aiuto, per il recupero/potenziamento, sono le attività progettuali predisposte a livello d'Istituto con relativi compiti autentici. Nonostante sia meno attiva la rete che coordinava il progetto "Un Credito di fiducia" (mirato ad individuare precocemente eventuali difficoltà nei processi di letto-scrittura nelle classi prime e seconde della scuola primaria) l'Istituto ha scelto di portare avanti questa importante azione facendo conto delle competenze acquisite nei diversi anni in cui il progetto è stato coordinato a livello provinciale. La scuola attiva inoltre i protocolli per la cura di alunni in condizioni di salute particolari. Sono attivi percorsi di supporto alle famiglie che avviano gli iter diagnostici per i disturbi di apprendimento e le certificazioni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto si è dotato di una specifica commissione continuità che coinvolge i docenti dei diversi ordini per favorire il confronto sui temi legati al passaggio di scuola e i docenti collaborano per la formazione delle classi. La scuola adotta il protocollo di continuità per agevolare il passaggio da un ordine scolastico all'altro (con particolare attenzione per alunni con disabilità, con DSA e con BES). Sono annualmente predisposti progetti e attività che coinvolgono, in verticale, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria con visite ai plessi, partecipazione e coinvolgimento nelle lezioni. Nell'ambito dell'orientamento la scuola organizza percorsi mirati alla conoscenza di sé e del proprio progetto di vita; partecipa alle iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio: open-day, fiera dell'orientamento, stages, presentazione degli indirizzi nelle sedi della secondaria di primo grado, conferenze tematiche varie scuole; questi momenti coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola secondaria. E' attivo un docente referente per l'orientamento che collabora con la rete di scuole per organizzare incontri con le famiglie e con lo psicologo scolastico per orientare meglio la scelta, monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo, verificare le avvenute iscrizioni

Punti di debolezza

Si registra la difficoltà nel reperire gli esiti degli alunni una volta completato il primo anno alla scuola secondaria di secondo grado rendendo difficoltosa l'analisi a distanza dei risultati. Si ha comunque notizia di alcuni casi di insuccesso. Inoltre è importante sviluppare la consapevolezza degli alunni verso le loro competenze e capacità specifiche.



controllando i documenti di passaggio (consiglio orientativo, certificazione delle competenze) e, a distanza, prendere visione degli esiti conseguiti dagli alunni alla scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto in passato ha aderito ad una rete provinciale costituita per la definizione di modelli condivisi che continua ad utilizzare. Negli ultimi anni le famiglie hanno ripreso a seguire maggiormente il consiglio orientativo fornito dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini è consolidata da anni. L'Istituto realizza molte attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono organizzate in modo attento e coinvolgono anche le famiglie; sono inoltre realizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio per rispondere ai fabbisogni locali e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le competenze degli studenti al termine dei percorsi sono valutate e certificate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite collegialmente (commissioni, collegio docenti e Consiglio di Istituto) e vengono condivise in modo esplicito. Il PTOF viene pubblicato integralmente sul sito, in forma sintetica nell'agenda scolastica consegnata ad ogni famiglia e presentato ai diversi "stakeholder" del territorio. Il sito della scuola è aggiornato sistematicamente. Si presentano le priorità ed i bisogni formativi degli alunni ai rappresentanti di classe tramite incontri specifici. Le proposte formative e i progetti realizzati sono illustrati agli enti locali in appositi incontri. La scuola ha articolato un costante sistema di pianificazione e di verifica attraverso: incontri sistematici di commissioni sia in fase di pianificazione che di verifica con raccolta di dati attraverso la compilazione di schede di sintesi; documentazione didattica dei percorsi attivati, percorsi didattici condivisi, verifiche quadrimestrali comuni, rubric di valutazione delle progettazioni condivise a classi parallele e in verticale, presentazione della documentazione alle famiglie; incontri collegiali per l'analisi dei risultati delle valutazioni scolastiche e dei dati Invalsi; strutturazione di obiettivi e di relative azioni progettuali coerenti verificate attraverso la raccolta di dati quantitativi (n. alunni

Punti di debolezza

Il livello di informazione è capillare ma non sempre è possibile condividere in modo diffuso l'azione formativa anche in relazione alla complessità dell'istituto (che si sviluppa su tre ordini di scuola articolati sul territorio in 10 diverse sedi) e all'ampiezza dell'attività progettuale. Per redigere documentazioni e monitoraggi approfonditi sono necessari significativi tempi di lavoro perciò occorre definire specifiche priorità. La comunicazione con le famiglie straniere è, in alcuni casi, difficoltosa. L'organizzazione della scuola su 10 sedi e su 2 Comuni rende complesso l'esercizio delle attività di coordinamento e di supporto delle funzioni strumentali e referenti di area. L'intervento di esperti esterni con impiego su diverse sedi talvolta rende più complessa l'organizzazione dell'attività didattica. La scuola ha una disponibilità di risorse finanziarie che è via via incrementata nel corso degli anni, occorre programmare interventi di investimento e progettualità che gradualmente vedano un pieno ed efficace loro utilizzo. La complessità organizzativa è notevole, occorre tendere a semplificare il modello organizzativo e le procedure senza perdere efficacia.



partecipanti, costi,...) e qualitativi; relazioni di fine anno per ogni classe / team secondo un modello condiviso; relazioni periodiche sull'andamento educativo-didattico delle classi. A inizio anno scolastico vengono definiti e condivisi i profili dei diversi incarichi e vengono dettagliati i relativi compiti; vengono inoltre individuate funzioni strumentali per le seguenti aree: Coordinamento BES e DSA, Coordinamento PTOF e Autovalutazione, Innovazione Didattica, Valutazione Risultati prove Standardizzate. Tutti i docenti e gli ATA sono coinvolti a vario titolo nelle attività gestionali della scuola e sono resi partecipi delle scelte organizzative tramite momenti di confronto. La collaborazione tra docenti e personale Ata è positiva. La progettualità si sviluppa coinvolgendo diverse agenzie educative del territorio ed esplicitando gli obiettivi da perseguire (con valutazione finale della coerenza tra progettato e realizzato). Vi è un'ampia valorizzazione ed utilizzo delle competenze interne; le risorse economiche sono ben gestite con un adeguato contenimento della spesa. Vi è particolare attenzione verso progetti che favoriscono l'inclusione ed il potenziamento di abilità trasversali e che promuovono lo "star bene a scuola". La scuola dispone di adeguate risorse economiche provenienti dal piano del diritto allo Studio e dai finanziamenti dell'Unione dei Comuni dell' Appennino Reggiano. Inoltre la scuola ha reperito un'adeguata quantità di risorse dai progetti PON e Monitor 440; partecipa poi



attivamente alla Strategia Nazionale delle Aree Interne che fornisce altre linee di finanziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mantiene un attivo monitoraggio delle attività didattiche e progettuali, attraverso gli incontri di team e di materia, redige relazioni e documentazioni e valuta l'andamento dei risultati con l'utilizzo di questionari e di moduli di raccolta dati. I dati raccolti servono a valutare la



partecipazione e la qualità del progetto. Essa si valuta attraverso l'analisi dei risultati di apprendimento ottenuti, dei prodotti realizzati e del benessere che ha prodotto nel contesto scuola. Gli strumenti producono documentazioni, relazioni e report di dati che vengono condivisi collegialmente e pubblicati sul sito e sulle piattaforme didattiche per contribuire alla rendicontazione sociale. Il personale docente partecipa alla vita della scuola assumendo ruoli all'interno della "Struttura Organizzativa" un funzionigramma che individua i compiti operativi necessari al buon andamento dell'Istituto. Il personale Ata vede le sue attività organizzate tramite il Piano Annuale delle attività, esso considera le competenze specifiche di ciascuno e cerca di contemperarle con le esigenze dell'Ufficio e dei plessi. La quasi totalità dei docenti e tutto il personale ATA beneficia del fondo di Istituto. La suddivisione dei ruoli avviene rispettando le competenze di ciascuno, le aspirazioni professionali e la disponibilità a collaborare alla gestione della Scuola. Generalmente sia i docenti che il personale ATA dispongono di ottime capacità e mostrano un buona propensione alla collaborazione e al desiderio di migliorare il processo educativo impegnandosi anche nella formazione. La gestione delle assenze è certamente un punto di criticità acuita anche dalla distanza tra i plessi, certamente maggiore per quanto riguarda i collaboratori scolastici dato il loro esiguo numero. Difficoltoso è anche sostenere tutta la gestione amministrativa in capo alla segreteria che vede solo 5 unità di personale compreso il DSGA.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise. Il materiale elaborato risulta efficace ed innovativo, a disposizione di tutti i docenti. L'attività scolastica viene pianificata in modo adeguato ed efficace. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa ad alcune reti di scuole, intraprende frequenti collaborazioni con soggetti pubblici (Ente locale, Istituzioni scolastiche, Provincia Regione, Parco Nazionale, e associazioni culturali, di volontariato e cooperative). Partecipa attivamente alla "Strategia aree interne appennino reggiano" per le azioni previste in "Piattaforma 0-10" e "Laboratorio appennino" che vede la collaborazione di scuole ed EELL del distretto dell'appennino reggiano. La rilevante collaborazione con soggetti esterni favorisce l'ampliamento dell'attività progettuale della scuola (ad esempio progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio, scuola di musica, progetti di recupero delle competenze, progetti di educazione civica) e la realizzazione di un'offerta formativa che si avvale di un'attiva partecipazione di importanti realtà territoriali. L'istituto organizza, grazie al finanziamento dell'Unione dei Comuni dell'Appennino ed al coinvolgimento delle famiglie, una scuola di musica rivolta a studenti dei diversi ordini di scuola, con importanti ricadute anche educative oltre che didattiche. L'adesione alle reti di Scuole permette inoltre: maggiori opportunità formative per il personale; maggiori opportunità di scambi culturali; razionalizzazione della spesa (economie di scala); migliore accesso ad esperti e

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe partecipare ad un maggior numero di Reti al fine di razionalizzare l'azione dell'Istituto in particolare a livello amministrativo. Si manifesta la necessità di predisporre maggiori momenti di confronto, con le realtà locali per dare sistematicità alla partecipazione di associazioni del territorio alla progettazione. E' importante aprire un dialogo con i referenti della progettazione SNAI al fine di rendere più agevole la realizzazione degli interventi previsti, molto onerosi a livello gestionale. Con gli enti locali le maggiori difficoltà si rilevano nella manutenzione dei plessi e nell'attivazione di servizio di trasporto aggiuntivo. Si rende poi necessario rafforzare iniziative mirate ad ottenere una maggiore sensibilizzazione da parte di tutti i genitori rispetto agli impegni richiesti tramite il patto di corresponsabilità. E' importante creare un sistema territoriale che permetta alle famiglie degli alunni con bisogni speciali di usufruire di maggiori servizi educativi sui territori.



formatori qualificati. La scuola coinvolge i genitori nella programmazione dell'offerta formativa e per eventuali azioni di miglioramento, ne rileva il grado di soddisfazione per le attività scolastiche svolte. Il rapporto con le Amministrazioni è costante e proficuo. In diversi progetti i genitori vengono direttamente coinvolti come esperti (volontari) o nell'organizzazione pratica. I genitori si sono organizzati promuovendo un "comitato genitori" che organizza incontri in collaborazione con l'istituto e attività formative, oltre a feste ed eventi per raccogliere fondi a favore della scuola. I genitori partecipano in modo assiduo e costruttivo alle attività del consiglio d'istituto. La scuola propone iniziative di formazione a favore delle famiglie su tematiche educative e sulla genitorialità con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. La scuola è dotata di numerosi strumenti digitali quali il registro elettronico, la segreteria digitale il sito web d'istituto e le piattaforme di condivisione. La scuola condivide la propria azione con la comunità pubblicando le documentazioni dei progetti e partecipando a concorsi e mostre.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e



nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti promotori del sistema formativo presenti sul territorio, ma occorre programmare momenti sistematici di confronto tra istituzioni scolastiche ed Amministrazioni locali del distretto montano per favorire una visione condivisa sul sistema scolastico territoriale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, le prestazioni degli alunni nella prova INVALSI di lingua inglese.

TRAGUARDO

Raggiungere la media del Nord-Est nella prova di reading, relativamente alla scuola primaria e incrementare i risultati nella parte di listening e reading, superando almeno la prestazione dell'Emilia-Romagna, relativamente al livello A2 della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la progettazione delle attività didattiche e la verifica degli apprendimenti nelle attività di lingua inglese
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Articolare attività progettuali comuni tra classi parallele per unità didattiche disciplinari con valutazione condivisa
3. **Ambiente di apprendimento**
Proporre attività con strumenti innovativi per l'apprendimento e per il problem solving. Migliorare il setting d'aula per sviluppare forme di apprendimento cooperativo o "capovolto"
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi di recupero delle competenze di comunicazione (listening e speaking)
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica della lingua inglese e sulla condivisione di buone prassi





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di specifici progetti.

TRAGUARDO

Individuare, nei vari ordini di scuola, almeno 3 progetti che sviluppino specifiche competenze chiave e, in particolar modo, le competenze "spirito di iniziativa" e "competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia" (aumentando rispetto all'a.s. 2022/23 il numero di studenti nei livelli avanzato e intermedio).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nella progettazione l'individuazione e la valutazione delle competenze chiave europee
2. **Ambiente di apprendimento**
Proporre attività con strumenti innovativi per l'apprendimento e per il problem solving. Migliorare il setting d'aula per sviluppare forme di apprendimento cooperativo o "capovolto"
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare più diffusamente gli ambienti digitali e le metodologie innovative per realizzare compiti autentici e una didattica per competenze
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le competenze metacognitive e le strategie necessarie a compensare le difficoltà di apprendimento
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica per competenze chiave e le relative rubriche valutative, nonché sulla condivisione di buone prassi
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la progettazione delle azioni in collaborazione con le associazioni e gli Enti del territorio per promuovere la cittadinanza attiva





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di classe terza della scuola secondaria di I grado rispetto all'andamento degli stessi alunni in classe quinta della scuola primaria.

TRAGUARDO

Raggiungere almeno la prestazione nazionale e, successivamente, tendere a quella regionale, negli esiti delle prove INVALSI degli studenti delle classi terze della scuola secondaria (2025) rispetto ai risultati dei medesimi alunni frequentanti la classe quinta della scuola primaria (2022).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Monitorare dati di successo formativo degli ex alunni nella scuola secondaria di secondo grado
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare interventi formativi all'interno della medesima comunità scolastica per la diffusione delle buone prassi di insegnamento/apprendimento
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Dialogare con il territorio per stabilire collaborazioni funzionali al successo formativo degli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il punteggio assegnato nella sezione "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" evidenzia come l'Istituto necessiti di azioni di miglioramento volte ad incrementare gli esiti degli alunni e, allo stesso tempo, l'acquisizione delle competenze necessarie a mantenere tali risultati costanti in tutto il percorso scolastico. Si implementeranno pratiche innovative e personalizzanti che favoriscano l'apprendimento, soprattutto della lingua inglese, degli alunni, nell'ottica della didattica per tutti e per ciascuno. Si lavorerà inoltre per individuare nei vari progetti dell'Istituto le Competenze Chiave Europee indispensabili allo sviluppo dei cittadini del futuro.